


90

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale	
Albo n. <u>290</u>	prot. <u>50450</u>
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo del <u>03 MAG, 2016</u> al <u>27-05-2016</u> Il Responsabile	



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA**

Pubblica selezione, per titoli, progetto e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per la durata di 12 mesi.

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
03 MAG. 2016
Prot. <u>50380</u> TR. <u>VII cl. I</u>
Rep. <u>1495</u>

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- VISTO l'art. 22 della Legge n. 240, del 30 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
- VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, approvato con decreto n. 2179 del 3.07.2015;
- VISTA la risoluzione del Ministero delle Finanze n. 17, prot. n. 2000/30703, del 17 febbraio 2000, sull'esenzione IRAP per gli assegni di ricerca;
- VISTO il D. MIUR n. 102 del 09.03.2011, n. 102 di determinazione dell'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011, con cui, in conformità al decreto ministeriale di cui al punto precedente, è stato determinato l'importo annuale dell'assegno di ricerca;
- VISTO quanto disposto con propria nota n. 146672 del 20.11.2015;
- ACQUISITE le deliberazioni con le quali le strutture dipartimentali, sulla base dei criteri previsti e delle risorse assegnate, hanno formulato le relative richieste e individuato le tematiche di ricerca e i settori di riferimento ERC, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del citato regolamento di Ateneo ai fini del conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), della L. 240/2010;
- VISTO il proprio decreto n. 566 del 18 febbraio 2016 con il quale, previo parere favorevole del Senato Accademico del 26 gennaio 2016 e approvazione del Consiglio di Amministrazione del 02 febbraio 2016, è stato emanato il bando di Ateneo per il conferimento di n. 33 assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), della L. 240/2010, di cui alla tabella A), parte integrante del medesimo bando;
- VISTO il proprio decreto n. 731 del 01 marzo 2016, emanato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. 1) dello Statuto dell'Ateneo, previa valutazione di tutti gli interessi coinvolti nella procedura selettiva di cui sopra, con il quale si è revocato il predetto bando di selezione limitatamente al conferimento di n. 1 assegno di ricerca proposto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche: cod. 4/E, sotto settori ERC SH4_8; SH4_9; SH4_11 e SH4_12; tematica: *"Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente"*, in ottemperanza alla nota n. 21383 del 19 febbraio 2016 del Direttore del

57

dipartimento interessato relativa alla errata comunicazione dei requisiti curriculari richiesti ai fini della selezione;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 04 aprile 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico del 30.03.2016, di approvazione a ratifica del sopra citato decreto di revoca e di approvazione del bando di Ateneo, per titoli, progetto e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), della L. 240/2010;

VERIFICATA la copertura finanziaria;

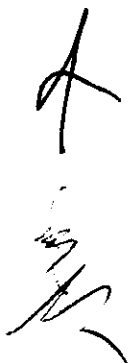
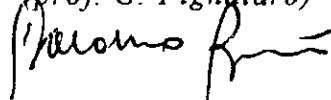
DECRETA:

- Art. 1 – E' indetta la selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, degli aspiranti al conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca da svolgere presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche; settore ERC 2016 SH4 "The human mind and its complexity"; Sotto settori ERC 2016: SH4_8; SH4_9; SH4_11; SH4_12; tematica di ricerca: *"Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente"*;
- Art. 2 – L'assegno di durata annuale (rinnovabile) sarà attribuito mediante selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, secondo le modalità indicate nel bando allegato.
- Art. 3 – L'onere complessivo, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad € 23.463,00, per la copertura annuale dell'assegno di ricerca, graverà sull'impegno 90781/2 sez. DISUM.

Catania, li 03 MAG. 2016

IL RETTORE

(prof. G. Pignataro)



Pubblica selezione, per titoli, progetto e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca per la durata di 12 mesi.

ART. 1
Oggetto

1. E' indetta selezione pubblica, per titoli/progetto e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera A) della legge 240 del 2010 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca, approvato con D.R. n. 2179 del 3.07.2015. L'assegno è finalizzato a consentire a soggetti qualificati lo svolgimento di attività di collaborazione alla ricerca nelle strutture dell'Università degli studi di Catania, presso:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

SETTORE ERC 2016 (Evaluation Panel dell'European Research Council):

SH4 "The human mind and its complexity"

Sotto settori ERC 2016: SH4_8; SH4_9; SH4_11; SH4_12.

Tematica di ricerca: Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente

Durata: 1 anno (rinnovabile)

2. La durata dell'assegno di ricerca, compresi gli eventuali rinnovi, non può complessivamente essere superiore a sei anni; è escluso dal computo il periodo in cui l'assegno è eventualmente fruito in coincidenza con un corso di dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

3. L'Università è in facoltà di rinnovare il contratto di conferimento dell'assegno, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di assegni di ricerca. L'eventuale rinnovo è subordinato alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio oltre che alla valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta.

4. Il conferimento dell'assegno avverrà mediante sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il Direttore Generale o suo delegato e avrà la durata di **un anno**, fatto salvo quanto disposto ai precedenti commi.

ART. 2
Requisiti di ammissione

1. Possono essere ammessi alla selezione di cui all'art. 1 del presente bando i cittadini italiani e stranieri in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca e in possesso dei seguenti titoli di studio, conseguiti in Italia o all'estero:

Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento in Filosofia e ad esse equiparate e Dottorato di ricerca o titolo equivalente in discipline attinenti alla filosofia e teoria del linguaggio, discipline linguistiche.

2. Ai candidati è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

3. I titoli di studio, richiesti quale requisito di ammissione, conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, o che non siano in possesso di Dichiarazione di Valore devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla commissione giudicatrice di valutarne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, come precisato al successivo art. 4, commi 6 e 9.

4. I candidati non devono incorrere in una delle cause di incompatibilità e/o di cumulo previste nel successivo articolo. Al procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

6. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

ART. 3

Incompatibilità e divieto di cumulo

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa in Italia o all'estero.

2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione ad altra scuola o corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del Consiglio della struttura di riferimento.

3. Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

5. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a chi ha usufruito di contratti per assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con Atenei diversi e/o con gli enti di cui al comma 4 del presente articolo, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi, ai sensi del citato art. 22, c. 9.

6. Il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al comma 4, ad eccezione di quello con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'ordinario orario di servizio, al fine di usufruire dell'assegno di ricerca, dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni.

7. L'assegno non è compatibile con rapporti di lavoro subordinato con soggetti privati, con la titolarità di contratti di collaborazione e con altre attività libero-professionali, svolte in modo continuativo.

ART. 4

Domande e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione, in carta libera, redatta in lingua italiana oppure in lingua inglese, utilizzando il modello allegato al presente bando (*All. I*), deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania – Area della Ricerca.

Entro il termine perentorio di **venti giorni**, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando all'Albo *on-line* e sul sito web d'Ateneo dell'Università di Catania (<http://www.unict.it/content/assegni-di-ricerca-bando-2016>), con esclusione di qualsiasi altro mezzo, il plico dovrà essere trasmesso con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Area della Ricerca, Via Fragalà, n. 10, 95131 Catania;**

- consegna diretta al medesimo indirizzo di cui alla punto precedente, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 09:30 alle ore 12:30; martedì, giovedì: dalle ore 09:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 16: 30.

2. Sul plico contenente la domanda di ammissione, i titoli, le pubblicazioni e quanto altro previsto dal bando, devono essere riportate le seguenti informazioni:

a) le generalità del candidato;

b) il recapito eletto agli effetti del concorso;

c) la seguente dicitura: **"Bando numero 1495 2016 – Assegno di ricerca tipo A – Settore/sottosettore ERC- Tematica di ricerca:..... – Dipartimento di scienze Umanistiche"**

3. Le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si considerano presentate in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data di accettazione dell'ufficio postale. Per le domande presentate direttamente presso gli uffici dell'Area della ricerca la data di consegna è attestata dal personale della struttura addetto al ricevimento che rilascerà il numero di protocollo.

4. Non saranno prese in considerazione le domande che risultino inviate oltre il termine perentorio sopra indicato o che, a causa della mancata indicazione sul plico di tutte le informazioni richieste al punto 2, si siano disperse. L'Amministrazione, altresì, non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Nella domanda il candidato deve indicare l'esatta denominazione della tematica di ricerca e del settore scientifico ERC di cui al precedente art.1 inerente l'assegno di ricerca per il quale intende partecipare e dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità:

a) le generalità, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni (specificando sempre il CAP), il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;

b) la cittadinanza posseduta;

c) il possesso del titolo accademico richiesto per l'ammissione, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione riportata (*se prevista dal titolo*) e dell'Università presso la quale è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. (*Qualora*

il titolo straniero non sia stato già dichiarato equipollente, il candidato dovrà presentare la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, oppure, avanzare contestuale richiesta di valutazione di equivalenza, allegando la documentazione pertinente con le modalità di cui al successivo punto 9. In questa ipotesi il predetto titolo sarà valutato dalla commissione unicamente ai fini della procedura di selezione).

- d) l'/gli eventuale /i assegno/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
- e) l'/gli eventuale/i ulteriori titoli di studio e professionali posseduti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di attività di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.) prodotti secondo le modalità di cui al successivo comma 8;
- f) di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste dall'art. 3 del presente bando.
- g) di non trovarsi in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- h) di essere/ non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione di cui all'art. 3, comma 6, del presente bando.
- i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria situazione in relazione alle dichiarazioni rese alle lettere precedenti nonché della residenza o dei recapiti.

6. I candidati in possesso del titolo di studio straniero che non è stato già dichiarato equipollente o per il quale non sia ancora rilasciata la Dichiarazione di Valore dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, devono avanzare contestuale istanza di valutazione di equivalenza del titolo.

7. I candidati portatori di handicap possono richiedere l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di misure compensative per l'espletamento del colloquio, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

8. Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) *curriculum* scientifico - professionale debitamente datato e sottoscritto;
- b) gli ulteriori titoli scientifici, rispetto a quello richiesto per l'ammissione, i titoli professionali e le pubblicazioni che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione ai sensi del successivo art. 6.
- c) le pubblicazioni di cui al precedente punto b), possibilmente su supporto informatico, oppure fotocopia delle stesse unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 445/2000, attestante la conformità all'originale;
- d) progetto di ricerca, inerente la tematica del bando. Il progetto di ricerca, in italiano o in inglese, riferito a un solo settore scientifico ERC, di cui all'art. 1 del presente bando, deve contenere un *abstract*, un *background*, gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, nonché alcune parole chiave, in italiano e in inglese. Il progetto di ricerca dovrà essere presentato anche su supporto informatico (CD-ROM) in formato PDF.
- e) elenco dei documenti presentati;

9. I titoli di studio e professionali potranno essere certificati secondo una delle modalità di seguito indicate:

- 1) In originale;
- 2) In copia autentica;

- 3) In fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che ne attesti la conformità all'originale, unitamente ad un valido documento di identità (*modello: All.2*);
- 4) mediante dichiarazione sottoscritta dall'interessato sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000 (*modello: All.3*).

I titoli di studio e i titoli professionali rilasciati dalle pubbliche amministrazioni italiane possono essere autocertificati, avendo cura di specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli di veridicità dei dati autocertificati (ad es. data, soggetto organizzatore/committente, durata, esami sostenuti, tipologia di contratto, ecc); oppure presentati in fotocopia semplice mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. 445/2000, alla domanda di ammissione non deve essere allegato alcun certificato, in originale ovvero in copia autenticata, rilasciato da una Pubblica amministrazione italiana.

Solo i titoli professionali conseguiti in Italia e rilasciati da soggetti privati possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale.

I titoli di studio conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato di ricerca o equivalente, diploma di scuola di specializzazione, ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). In mancanza del riconoscimento ministeriale del titolo, dovrà essere prodotta la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. In mancanza di tale documentazione, i titoli potranno essere attestati con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra indicati; l'attestazione deve essere accompagnata da una traduzione in italiano legalizzata.

I titoli professionali conseguiti all'estero possono essere prodotti con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra indicate, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano corredata da auto dichiarazione di conformità all'originale della traduzione stessa, qualora i candidati non fossero in possesso di traduzione legalizzata.

10. Il mancato rispetto delle formalità prescritte per l'attestazione del possesso del titolo di studio comporta l'esclusione nel caso di titolo "requisito di ammissione", per gli ulteriori titoli di studio e professionali l'impossibilità di poter essere oggetto di valutazione.

In applicazione alle norme sull'autocertificazione, l'Università procederà alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rese dal candidato.

L'amministrazione universitaria ha facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti al candidato e/o alle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.6 della L.241/1990 e s.m.i..

11. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni a qualsiasi titolo già presentati all'Università degli Studi di Catania.

12. **A pena di esclusione**, la domanda deve essere debitamente sottoscritta dal candidato e corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non contengono le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ammissione.

ART. 5

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta da almeno tre docenti dell'Ateneo designati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico.

2. Alla Commissione spetta assicurare il regolare svolgimento delle procedure di valutazione, di verificare i risultati e di formulare una graduatoria per ogni singola tematica di ricerca.

3. Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, il Rettore, con proprio decreto, costituisce una sottocommissione, composta dal Direttore del dipartimento interessato o da un suo delegato, dal un membro della Commissione di cui al comma precedente, con funzione di presidente, e da due esperti in materia, di cui uno con funzioni di supplente, sorteggiati dalla Commissione di cui al comma 1 tra i cinque esperti proposti dal medesimo dipartimento. La sottocommissione, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, può avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

4. Alla sottocommissione spetta l'esame delle candidature e lo svolgimento dei colloqui. I verbali della procedura valutativa sono trasmessi alla Commissione giudicatrice che formula la graduatoria dei candidati idonei per ciascuna tematica di ricerca e designa i vincitori.

5. La procedura di selezione deve concludersi, di norma, entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 3, del citato regolamento.

ART. 6

Procedura di selezione

1. La valutazione comparativa dei titoli e del progetto di ricerca presentati dai candidati, integrata dal colloquio, comprensivo di una prova della conoscenza della lingua inglese, è volta ad accertare l'idoneità del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca connessa al conferimento dell'assegno.

2. Nella riunione preliminare, la commissione giudicatrice, tenendo conto del numero delle istanze pervenute e ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato regolamento, stabilisce il termine di conclusione delle procedure di selezione. In tale sede procede altresì a stabilire i criteri di valutazione delle varie categorie dei titoli, del progetto e del colloquio cui si dovrà attenere la sottocommissione, disponendo complessivamente di 100 punti, di cui 65 punti per il progetto, i titoli scientifici e professionali e 35 punti per il colloquio, come di seguito ripartiti:

Titoli e pubblicazioni:

1. progetto di ricerca presentato dal candidato:
 - a. innovatività e originalità (massimo punti 20)
 - b. approccio metodologico proposto (massimo punti 5)
 - c. qualificazione del candidato in riferimento alle tematiche del progetto (massimo punti 5)
sino a un massimo di punti 30;
2. dottorato di ricerca o titolo equipollente/equivalente conseguito all'estero:
sino a un massimo di punti 6;
3. frequenza a corsi di dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, da attribuire anche a chi abbia già conseguito il relativo titolo,
fino a punti 3 per ogni anno e comunque fino ad un massimo di punti 9;
4. pubblicazioni: sino a un massimo di punti 20.

Colloquio

sino a un massimo di punti 35.

Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al programma di ricerca nonché alla conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si svolge in locali accessibili al pubblico; eccezionalmente e per comprovati motivi, a giudizio della sottocommissione, i candidati possono sostenere il colloquio in via telematica previa

identificazione del candidato da parte di un funzionario ritenuto competente che dovrà, altresì, attestare il corretto svolgimento del colloquio stesso.

3. A conclusione della valutazione dei titoli, la sottocommissione trasmette gli atti alla Commissione giudicatrice. I risultati della valutazione dei titoli e del progetto di ricerca sono resi noti prima dello svolgimento del colloquio mediante pubblicazione all'albo *on-line* di Ateneo e sul sito web dell'Università di Catania (<http://www.unict.it/content/assegni-di-ricerca-bando-2016>) con valore di notifica a tutti gli interessati. Con le stesse modalità e con identico valore di notifica sarà data comunicazione circa la data e la sede di svolgimento del colloquio, pertanto non sarà data alcuna comunicazione individuale dall'Amministrazione universitaria.

4. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

5. Per essere ammessi a sostenere il suddetto colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

6. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura del Presidente della sottocommissione sarà affisso nella sede di svolgimento l'elenco dei candidati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno. A conclusione del colloquio, sempre a cura del Presidente, saranno trasmessi i relativi verbali alla commissione giudicatrice per i successivi adempimenti.

ART. 7

Formulazione e approvazione della graduatoria di merito

1. Al termine della procedura di selezione, la Commissione giudicatrice redige apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura, le valutazioni dei titoli, del progetto e il giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, nonché le motivazioni circa le eventuali esclusioni dalla selezione. La Commissione formula la graduatoria dei candidati giudicati idonei e che hanno riportato un punteggio complessivo di almeno 65 punti.

2. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente, secondo i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato. A parità di merito è preferito il candidato con età anagrafica minore.

3. L'Amministrazione, con decreto rettorale, accertata la regolarità della procedura, emana la graduatoria finale che sarà pubblicata mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Catania, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo www.unict.it. La pubblicazione informatica ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione informatica all'Albo ufficiale decorrono i termini per la proposizione di ricorsi.

4. Successivamente all'individuazione del vincitore, viene designato il referente scientifico dell'assegnato di ricerca con le modalità indicate all'art. 8, comma 3, del regolamento citato.

5. Gli assegni di ricerca non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università di Catania.

ART. 8

Conferimento degli assegni di ricerca

1. La sottoscrizione del contratto con il vincitore della selezione è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e degli ulteriori titoli culturali e professionali dichiarati/presentati con l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli, ha altresì facoltà di espletare ulteriori verifiche prima della stipulazione del contratto e per tutta la sua durata, ivi compresi gli eventuali rinnovi, nonché di chiedere ulteriore documentazione circa il permanere delle condizioni di compatibilità e di assenza di cumulo disposte al precedente art.3. Qualora da tali controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, o il venir meno dei requisiti per l'attribuzione dell'assegno si produrrà la decadenza dai benefici connessi al provvedimento rettorale emanato o il contratto sarà dichiarato risolto di diritto.

2. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenta per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dall'Amministrazione universitaria, decade dal diritto all'assegno di ricerca; pertanto, l'Amministrazione è in facoltà di attribuire l'assegno ad altro candidato, secondo l'ordine decrescente della graduatoria.

3. Il contratto di diritto privato, sottoscritto dal Direttore Generale o suo delegato, regola l'attività di collaborazione alla ricerca e dovrà contenere tra l'altro:

- il titolo del programma di ricerca e il settore scientifico di afferenza;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- il nominativo del referente scientifico designato;
- la durata del contratto e l'eventuale facoltà del rinnovo;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione;
- le modalità e i termini di controllo e di valutazione dell'attività svolta, nonché dell'eventuale svolgimento di una limitata attività di lavoro autonomo da parte dell'assegnista durante la fruizione dell'assegno, nel rispetto di quanto disposto al comma seguente.

4. Per tutta la durata del contratto di conferimento dell'assegno di ricerca trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3 del presente bando.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previo accordo con il docente referente e comunicazione scritta ai competenti uffici, a condizione che tale attività sia dichiarata, dalla struttura presso la quale opera, compatibile con l'attività di ricerca cui lo stesso è tenuto e non comporti conflitto di interessi. Possono essere altresì consentite ulteriori attività, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, nei limiti e con le modalità in essi stabiliti, e sempre a condizione che vengano accertati la compatibilità con l'attività di ricerca svolta dall'assegnista e che non insorgano conflitti di interessi.

5. L'assegnista inizia a svolgere l'attività di collaborazione alla ricerca, di norma, dalla data di sottoscrizione del contratto.

ART. 9

Durata, rinnovo, sospensione e recesso del contratto

1. Il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca ha la durata di mesi dodici.

2. Eventuali differimenti dalla data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca, o eventuali sospensioni dell'attività medesima, verranno consentite in caso di impedimenti, debitamente comprovati. La richiesta di sospensione, controfirmata dal Responsabile dell'attività di ricerca, comporta la correlativa mancata erogazione dell'importo dell'assegno per il medesimo periodo. Il termine finale di scadenza del contratto è posticipato per il periodo pari alla durata dell'interruzione

3. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del citato regolamento di Ateneo, l'interruzione non può essere superiore a tre mesi, pena la risoluzione di diritto del contratto.

4. E' in facoltà dell'Amministrazione procedere al rinnovo del contratto, l'eventuale rinnovo è subordinato all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio oltre che alla valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta. Il rinnovo di norma deve essere di durata annuale; per motivate esigenze, la durata del rinnovo può essere ridotta ad un semestre.

In caso di rinnovo trova applicazione l'art. 22 della legge 240/2010, così come modificato dall'art. 6, comma 2 bis, del D.L. 192/2014, convertito dalla l. 11/2015, nonché le specifiche disposizioni del Regolamento di Ateneo per conferimento di assegni di ricerca, cui si rinvia.

5. L'assegnista può recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha la facoltà di trattenere all'assegnista un importo corrispondente agli emolumenti spettanti per il periodo di preavviso non dato.

ART. 10

Emolumenti, trattamento fiscale e previdenziale

1. L'importo annuale dell'assegno è stabilito in Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Il suddetto importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

2. Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale, previdenziale e di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, della legge 240/2010.

ART. 11

Valutazione dell'attività di ricerca

1. Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione del progetto di ricerca presentato dal candidato.

2. Al termine del periodo di durata dell'assegno, l'assegnista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una relazione finale sull'attività svolta corredata da eventuale produzione scientifica.

ART. 12

Risoluzione del rapporto contrattuale

1. Il rapporto contrattuale instaurato tra l'Università e l'assegnista è risolto di diritto, senza obbligo di preavviso nei seguenti casi:

- a) ingiustificato mancato inizio dell'attività di ricerca;
- b) violazione del regime delle incompatibilità previsto dalla normativa vigente concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- c) interruzione ingiustificata dell'attività di ricerca per un periodo superiore a tre mesi.

Art. 13

Restituzione dei titoli

1. I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate decorsi tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito.

2. Trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, l'Università non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile della custodia della documentazione (titoli e pubblicazioni) presentata dai candidati.

ART. 14

Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 5, e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Lidia Basile – Area della Ricerca – Via Fragalà, n. 10 – 95131 Catania - ac.ari@unict.it - (tel. 095 4787432/419/402).

ART. 15

Trattamento dati personali

1. I dati personali contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Gli interessati potranno, in qualunque momento, esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D. lgs., tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano e il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

ART. 16

Rinvio normativo e pubblicazione

1. Il presente bando e tutti gli atti ad esso collegati saranno resi pubblici mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Ateneo, presente sul sito web di Ateneo: www.unict.it. Ulteriore pubblicazione del bando è effettuata sul sito ufficiale del MIUR e dell'Unione Europea.

2. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui in premessa.

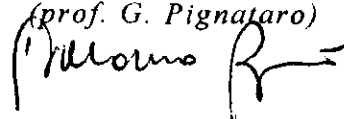
3. L'autorità giurisdizionale competente delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Catania, Via Milano, 38 – 95127 Catania.

Catania, 03 MAG. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. F. Portoghese)



IL RETTORE
(prof. G. Pignataro)



Al Magnifico Rettore
 dell'Università degli Studi di Catania
 Area della Ricerca
 Via Fragalà, n.10
 95131 - CATANIA

Pubblica selezione, per titoli, progetto e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per la durata di 12 mesi – Bando n. _____ del _____

l sottoscritt _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento di assegno di ricerca per il settore ERC SH4 "The human mind and its complexity" sotto settore ERC ERC SH4_8; SH4_9; SH4_11; SH4_12; tematica di ricerca: "Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente"; Dipartimento di Scienze Umanistiche

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), presa visione del bando di selezione e accettate tutte le condizioni e prescrizioni in esse previste, ai sensi di D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii., dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) Cognome _____
 nome _____
 cod. fisc.: _____ sesso F M
 nat a _____ Prov. _____ il _____
 per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato _____
 residente in _____ (prov. _____)
 c.a.p. _____ via _____ n. _____,
 tel. _____ cellulare _____ email: _____
 indirizzo skype _____
- 2) di essere cittadino _____;
- 3) di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - dottore di ricerca in _____ conseguito il _____
 presso _____⁽¹⁾;

¹ Da compilare solo se in possesso del titolo di dottore di ricerca;

- diploma di laurea in _____;
conseguito il _____ con la votazione: _____ presso l'Università di _____

e in possesso di curriculum scientifico professionale, come da titoli allegati alla domanda;

(I titoli conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia)

- 4) di avere adeguata conoscenza della lingua inglese;
- 5) di non trovarsi in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 6) l'inesistenza di cause ostative ad instaurare contratti con la pubblica amministrazione;
- 7) di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste dall'art. 3 del presente bando.
- 8) di non prestare/di prestare/di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____⁽²⁾;
- 9) di eleggere il proprio domicilio, ai fini della selezione in: _____
(prov. _____) c.a.p. _____ via _____ n. _____
e di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo fin d'ora che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Inoltre, 1 sottoscritt, in uno con la presente istanza di partecipazione

CHIEDE

SI NO la valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini della partecipazione alla selezione. Allega a tal fine la documentazione di cui all'art. 2, punto 3, nelle modalità indicate dall'art. 4, punto 9, ultimo cpv.;⁽³⁾ ⁽⁴⁾

SI NO la predisposizione di misure compensative per l'espletamento del colloquio, in quanto portatore di handicap. Si riserva di presentare prima dell'espletamento della prova, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi della legge 104/1992 e ss. mm. ii..⁽⁵⁾.

² Indicare la pubblica amministrazione, il tipo di servizio, la durata, ovvero le eventuali cause di risoluzione del rapporto di impiego.

³ Istanza da formulare solo se si è in possesso di un titolo conseguito all'estero per il quale si deve avanzare istanza di equivalenza alla Commissione giudicatrice.

⁴ Qualora il titolo di studio non è già stato dichiarato equipollente o non ne sia stata ancora rilasciata la Dichiarazione di Valore dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, può essere prodotto: 1) in originale; 2) in copia autentica; 3) in fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, (modello: all. 2) unitamente a copia di un valido documento di identità. Si dovrà, altresì, produrre una traduzione in italiano legalizzata del titolo ovvero una traduzione in italiano corredata da autodichiarazione di conformità all'originale della traduzione stessa.

⁵ Istanza da formulare, ai sensi dell'art. 4, punto 7, del bando, solo se il dichiarante sia in situazione di handicap accertato ai sensi della l. 104/92. In assenza di della richiesta di ausilio e/o tempi aggiuntivi comporta l'inapplicabilità dei benefici ex l. 104/92 durante le prove concorsuali

l sottoscritt_, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Si allega alla presente istanza:

1. il *Curriculum* scientifico – professionale, datato e sottoscritto;
2. la Dichiarazione di equipollenza o la Dichiarazione di Valore (*qualora il candidato ne sia già in possesso*);
3. i seguenti titoli scientifici e/o professionali e le pubblicazioni valutabili ai sensi dell'art. 6 del bando:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
4. il progetto di ricerca,
5. l'elenco dei documenti presentati, datato e sottoscritto;
6. la fotocopia del documento di riconoscimento.

Data, _____

Firma _____
(La firma non richiede autenticazione)

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R n. 445, del 28/12/2000)

Il sottoscritt _____ nat a _____
il _____ e residente a _____
in Via _____ n. _____ C.A.P _____

candidato alla selezione pubblica per titoli, progetto e colloquio per il conferimento di assegno di ricerca per il settore ERC SH4 "The human mind and its complexity"; sotto settore ERC SH4_8; SH4_9; SH4_11; SH4_12.

Tematica di ricerca: "Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente"

Dipartimento di Scienze Umanistiche - Bando n. _____ del _____ -

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca,

che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda e di seguito elencati sono conformi agli originali:

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il consenso al trattamento dei dati conferiti non viene richiesto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.196/03.

data, _____

(firma)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma. Qualora non presentata personalmente, viene spedita unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante. (Art. 38, 3° comma del DPR 445 del 28 dicembre 2000)

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R n. 445, del 28/12/2000)

l_ sottoscritt _____ nat_ a _____
il _____ e residente a _____
in Via _____ n. _____ C.A.P _____

candidato alla selezione pubblica per titoli, progetto e colloquio per il conferimento di assegno di ricerca per il settore ERC SH4 "The human mind and its complexity"; sotto settore ERC SH4_8; SH4_9; SH4_11; SH4_12.

Tematica di ricerca: "Il ruolo dell'attenzione cosciente nella comprensione di metafore, indagato sperimentalmente"

Dipartimento di Scienze Umanistiche - Bando n. _____ del _____ -

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca,

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli professionali e/o di studio:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il consenso al trattamento dei dati conferiti non viene richiesto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.196/03.

data, _____

(firma)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.